

STUDIO LEGALE

Avv. Maria

Grazia Longo

PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Egregi professori

Oggetto: ricorso al Tar per il diritto dei docenti universitari alla maturazione delle classi e degli scatti di stipendio

Scrivo la presente su richiesta di alcuni docenti che vorrebbero sapere se sia proponibile un'azione giudiziaria volta a contrastare quanto disposto dall'art. 9, comma 21, D.L.n. 78 del 31.05.2010, convertito in Legge n. 122 del 30.07.2010, ed in particolare ogni iniziativa delle Università di appartenenza che interpretino questa normativa come applicabile anche ai docenti universitari.

L'azione che potrebbe essere al momento intrapresa da parte dei docenti universitari interessati (ossia professori ordinari, associati e ricercatori) consiste in un ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) competente, volto all'**accertamento** del loro diritto alla maturazione delle classi e degli scatti di stipendio, per gli anni 2011, 2012 e 2013, secondo quanto previsto dal proprio ordinamento,

56010 loc. Ghezzano, San Giuliano Terme (PI), Via Calcesana, 73

Tel. 050 878849 - Fax 050 878699 - Mobile 3382926031

e-mail: studiolegale.mgrazia.longo@gmail.com

ed in particolare secondo il meccanismo di progressione sancito dall'art.3 ter del D.L. n. 180 del 10.11.2008, dall'art. 6, comma 14, e dall'art. 8 della L. n. 240 del 30.12.2010, laddove è disposto un previo accertamento da parte dell'autorità accademica della effettuazione nel biennio precedente di pubblicazioni scientifiche.

Il ricorso comporterebbe anche la domanda della **declaratoria** della conseguente inapplicabilità nei riguardi di tali docenti dell'art. 9, comma 21, D.L. n. 78 del 31.05.2010, convertito in L. n.122, laddove stabilisce che "Per le categorie di personale di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 165/2001 e succ mod., che fruiscono di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi, gli anni 2011. 2012. 2013 non sono utili ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti".

In altri termini, lo scopo dell'azione da proporre è di ottenere una pronuncia giurisdizionale che sancisca l'esclusione dei docenti universitari dalle "categorie di personale che fruiscono di un meccanismo automatico di progressione", visto che nel loro caso non esiste più alcun automatismo, ma un accertamento caso per caso; e per l'effetto sancisca l'inapplicabilità nei loro confronti della recente normativa che ha introdotto il blocco della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio.

Qualora fossero già stati adottati atti o provvedimenti da parte delle università di appartenenza, tesi a dare applicazione al blocco sopra descritto, il ricorso sarebbe volto anche all'**annullamento** di tali atti o provvedimenti, perchè illegittimi.

Ritenendo di aver risposto nei termini espressi al quesito postomi, resto a disposizione per qualsiasi chiarimento possa occorrere e porgo i miei migliori saluti.

avv. M. Grazia Longo